

Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche di Inclusione Sociale - Città Solidale
Servizio Programmazione Sociale e Politiche di Welfare

DETERMINAZIONE

n. *34* del 1 luglio 2016

Oggetto: Determina a contrarre ai sensi dell'art.11 del D. Lgs 163/2006 e dell'art. 192 del D. Lgs. 267/2000. Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36 comma 2, lettera a del D. Lgs. 50/2016 del Servizio denominato Porta Unica di Accesso Territoriale alla Società Cooperativa Sociale Gesco Consorzio di Cooperative Sociali, con sede legale alla via Vicinale S.Maria del Pianto, 61 Centro Polifunzionale Torre 1 - C.F. e P.IVA: 06317480637. Onere della spesa a carico del Comune pari a € 38.514,00 IVA esclusa. CIG 67401091E7

Pervenuta al Servizio Finanziario

Registrata all'indice generale

- 1 LUG. 2016

in data.....prot. n. *BZ 1112*

ES LUG. 2016 *810*
data.....n.....

Tm

PREMESSO

- che la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L.328/00) prevede il passaggio da interventi riparativi ad un sistema di protezione attiva, che valorizzi le responsabilità e le capacità delle persone e delle famiglie, e che tra i principi guida della succitata legge assume notevole rilevanza quello dell'integrazione tra le prestazioni e i servizi offerti dall'Ente Locale e dall'Azienda Sanitaria Locale;
- che già con atto deliberativo di G.M. n. 2312 del 30/06/00 era stato approvato l'Accordo di Programma per l'Integrazione Socio-Sanitaria stipulato il 22/06/2000 tra il Comune di Napoli e la A.S.L. NA1 che ha rappresentato il primo passo dell'integrazione istituzionale in materia socio-sanitaria e con il quale si è assunto che il bisogno dell'utente si connota come bisogno complesso di presa in carico globale della persona a cui fornire risposte sociali che non possono essere disgiunte da quelle sanitarie;
- Che ai sensi dell'art. 22 comma 2 lett. g) della Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", è prevista la realizzazione di interventi per le persone anziane e disabili finalizzati a consentire la permanenza presso il proprio domicilio, sottolineando che gli stessi rientrano tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio cittadino;
- che la Legge Regionale n.11/2007 "*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione delle Legge 8 novembre 2000, n. 328*", definisce la PUAT Porta Unica di Accesso come "l'anello operativo strategico per il recepimento unitario della domanda di servizi sociali, sanitari e socio-sanitari", cui fornire una risposta specifica e tempestiva, ma soprattutto completa, orientata alla logica della "presa in carico della persona", portatrice di molteplici esigenze;
- che, in coerenza con la normativa nazionale e regionale, l'Amministrazione Comunale ha nel corso degli anni inteso favorire un percorso di accesso dei cittadini ai servizi socio sanitari attraverso la PUAT, attraverso un modello funzionale di gestione dell'accesso relativamente ai bisogni sociali, sanitari e sociosanitari;

CONSIDERATO

- che, con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 25/11/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata indetta gara d'appalto, mediante procedura aperta, per l'affidamento del servizio denominato "*Porta Unica d'Accesso Territoriale-Sistema Informativo delle prestazioni sociosanitarie*";
- che, con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 13/04/2015, esecutiva ai sensi di legge (I.G. n. 544 del 21/04/2015), il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale-Città Solidale affidava l'appalto di che trattasi, ai patti e alle condizioni stabiliti nel Capitolato Speciale d'Appalto;
- che è stato stipulato apposito contratto rep. 85509 del 27/10/2015 con la Società Cooperativa Sociale Gesco Consorzio di Cooperative Sociali, con sede legale alla via Vicinale S.Maria del Pianto, 61 Centro Polifunzionale Torre 1 – C.F. e P.IVA: 06317480637.

PRESO ATTO

- Che con l'approvazione dell'Accordo di Programma tra Comune di Napoli e ASL Napoli 1 Centro per il Piano Sociale di Zona 2013/2015 terza annualità adottato con Deliberazione n. 770 del 20/11/2015, la Giunta Municipale ha stabilito di dare continuità alle PUAT, per assicurare il supporto operativo strategico per il recepimento unitario della domanda dei servizi socio-sanitari e sociali di natura domiciliare, residenziale e semi-residenziale a gestione integrata e compartecipata;
- che la PUAT rappresenta il punto di raccolta di tutte le proposte d'accesso ed il conseguente raccordo funzionale tra i diversi soggetti componenti la rete del sistema integrato delle prestazioni socio-sanitarie ed è quindi, l'anello operativo strategico per il recepimento unitario della domanda per tutti i servizi sociali e sanitari a gestione integrata e compartecipata (di natura domiciliare, residenziale e semi-residenziale) previsti dalle schede 3.7 del Piano Sociale di Zona;

- che tale attività è finanziata da fondi regionali ex L.328/00 che è stato possibile accertare solo in nel mese di febbraio u.s. successivamente al perfezionamento dell'iter formale di approvazione del Piano Sociale di Zona e l'adozione degli atti di impegno delle somme, da parte della Regione Campania conformi a quanto previsto dai principi contabili vigenti.
- Che la Direzione Welfare e Servizi Educativi con nota PG/2016/99938 del 4/2/2016 ha pertanto potuto richiedere per il Finanziamento in discorso di inscrivere nel redigendo bilancio 2016-2018 - annualità 2016 la somma di € 4.080.825,72.
- che successivamente, con Deliberazione n. 172 del 16/03/2016 la Giunta Comunale, ha stabilito di garantire l'attività delle PUAT provvedendo alla variazione dell'esercizio provvisorio - ai sensi dell'art.163 del TUEL - mediante l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e del relativo capitolo di spesa nel redigendo bilancio 2016-2018 - annualità 2016 per Finanziamento Regionale - Fondo regionale Piano sociale di zona 2015 III annualità;
- che in tal senso, non appena si sono rese disponibili le risorse necessarie per esperire una nuova procedura ad evidenza pubblica, il dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale- Città Solidale, per il raggiungimento delle finalità sopra richiamate, ha indetto una procedura aperta per la selezione – attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - degli Enti cui affidare le attività denominate: Porta unica d'Accesso Territoriale, approvando il Bando di gara, il Disciplinare, il Capitolato Speciale d'Appalto e il relativo Prospetto economico;
- che la determinazione a contrarre è stata registrata all'Indice generale in data 14/04/2016 al n.356;
- che nelle more dell'espletamento della nominata procedura si è provveduto ad una proroga tecnica del Contratto rep. 85509 del 27/10/2015 per la gestione del Servizio denominato Porta Unica di Accesso Territoriale Sistema Informativo delle prestazioni sociosanitarie- giusta Determinazione Dirigenziale del Servizio Politiche di Inclusione Sociale n.22 del 13/04/2015 - con la Società Cooperativa Sociale Gesco Consorzio di Cooperative Sociali, con sede legale alla via Vicinale S.Maria del Pianto, 61 Centro Polifunzionale Torre 1 – C.F. e P.IVA: 06317480637;

RILEVATO

- che in data 19 aprile 2016 è entrato in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 91 del 19 aprile 2016 - Supplemento Ordinario n. 10;
- che la nuova disciplina in materia di contratti pubblici, dettata dal nominato decreto legislativo, come previsto dall'art. 216 dello stesso, si applica alle procedure ed ai contratti per i quali i bandi e gli avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati a decorrere dal 19 aprile 2016, data di entrata in vigore del nuovo Codice;
- che, in tal senso gli atti di gara già adottati devono essere riformulati in conformità al nuovo assetto normativo recato dal decreto legislativo;
- che si è reso pertanto necessario, con determinazione dirigenziale n.32 del 23 giugno 2016 provvedere a rettificare le modalità di scelta del contraente e i relativi atti di gara alla luce del nuovo codice degli appalti;
- che, in tal senso, non è stato possibile provvedere alla continuità del Servizio attraverso l'indizione della procedura ad evidenza pubblica per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione.

ATTESO

- che l'attività in questione si configura come attività essenziale e indispensabile atteso che l'aumento delle malattie croniche e degenerative, la frammentazione dei servizi e la complessità dei bisogni di cura rendono indispensabile non solo la riorganizzazione dell'offerta dei servizi, ma anche la continuità di

un modello organizzativo del sistema di accesso che integri le diverse tipologie di servizi Sociali e Sanitari;

h

- che l'art. 22 comma 2 lett. g) della Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", prevede la realizzazione di interventi per le persone anziane e disabili finalizzati a consentire la permanenza presso il proprio domicilio, sottolineando che gli stessi rientrano tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio cittadino e la Legge Regionale n.11/2007 "*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione delle Legge 8 novembre 2000, n. 328*", definisce la PUAT Porta Unica di Accesso come "l'anello operativo strategico per il recepimento unitario della domanda di servizi sociali, sanitari e socio-sanitari", cui fornire una risposta specifica e tempestiva, ma soprattutto completa, orientata alla logica della "presa in carico della persona", portatrice di molteplici esigenze;
- che in coerenza con la normativa nazionale e regionale, l'Amministrazione Comunale nel corso degli anni ha inteso favorire il percorso di accesso dei cittadini ai servizi socio sanitari attraverso la P.U.A.T., procedendo da ultimo, a seguito di procedura aperta ai sensi del Dlgs. n. 163/2006, all'aggiudicazione definitiva ed all'affidamento del Servizio, fino al 22 aprile u.s.;
- che la realizzazione delle PUAT, d'altra parte, rappresenta uno specifico impegno assunto dall'Amministrazione nei confronti della ASL Napoli 1 Centro con l'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano Sociale di Zona 2013 - 2015 - Terza annualità approvato con Deliberazione di G.M. n.770 del 20/11/2015.
- che l'articolo 4 del nominato accordo stabilisce che "Il Comune di Napoli assume ed esercita, anche su specifico mandato dell'ASL Napoli 1 Centro, il ruolo di stazione appaltante relativamente alle Porte Unitarie di Accesso nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti", mentre il successivo art.7 - che definisce le modalità di compartecipazione tra Comune e ASL per le prestazioni socio sanitari e prevede che la ASL decurti dalla complessiva partita debitoria vantata nei confronti del Comune di Napoli, le spese sostenute per la realizzazione delle PUAT così come rendicontate annualmente;
- che il Contratto rep. 85509 del 27/10/2015 per l'affidamento del Servizio in parola si concluderà il 24 giugno p.v.
- che per i motivi esposti, in considerazione della scadenza ravvicinata non compatibile con i tempi di una nuova procedura è necessario garantire la continuità del servizio per un periodo ulteriore di almeno 4 settimane secondo le modalità descritte nell'allegato capitolato tecnico prestazionale;
- che l'urgenza, come sopra argomentato, scaturisce dalla particolare configurazione delle attività di cui all'oggetto, destinate a garantire l'accesso, in linea con i dettati legislativi, a tutto il sistema dei servizi di integrazione socio sanitaria;
- che l'urgenza deriva, inoltre, dalla necessità di assicurare l'accesso agli interventi socio sanitari che sono un impegno ineludibile a garanzia dei diritti della persona e dei suoi bisogni rispetto ai quali occorre fornire risposte tempestive ed adeguate, nonché stabili e continuative;

DATO ATTO

- che l'attività delle PUAT risulta strategica nella sua funzione di segretariato sociale a supporto e in sinergia con i servizi sociali territoriali e con la Centrale Operativa Sociale;
- che con Deliberazione n. 172 del 16/02/2016 la Giunta Comunale, ha stabilito, tra l'altro, di garantire l'attività del Servizio denominato "Centrale Operativa Sociale" provvedendo alla variazione dell'esercizio provvisorio - ai sensi dell'art.163 del TUEL - mediante l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e del relativo capitolo di spesa nel redigendo bilancio 2016-2018 - annualità 2016 per Finanziamento Regionale - Fondo regionale Piano sociale di zona 2015 III annualità come di seguito indicato:

PARTE ENTRATA:

Dotazione: € 4.080.825,72

Titolo 2°

Tipologia 101 - Categoria 1

Capitolo N.I. da denominare "Fondo regionale Piano Sociale di zona 2015 III annualità – Regione Campania L.328/00 – Vincolo spesa Capitoli 102841 Art. da 1 a 4
Servizio responsabile Entrata 4091
Piano dei Conti: E. 2.01.01.02.001
Stanziamento di cassa € 2.040.412,86

PARTE SPESA:

Miss.	Progr.	Titolo	Macroaggr.	Cap.	Descrizione	Importo Dot.	Stanz. Cassa	Serv. Resp.
12	7	1	3	102841/ 1	Prestazioni di servizi - azioni di sistema e welfare di accesso – Fondo regionale L. 328/00 – Vincolo Entrata CAP. N.I.	€ 470.000,00	€470.000,00	4093

- Che con lo stesso atto la Giunta Municipale ha provveduto ad AUTORIZZARE il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale ad apporre il vincolo giuridico sullo stanziamento per la somma di € 470.000,00 per la realizzazione di Attività di Segretariato sociale su Missione 12 – Programma 7 – Titolo 1 (Magroaggregato 3 - capitolo 102841/1 denominato Prestazioni di servizi – azioni di sistema e welfare di accesso-Fondo regionale L. 328/00 – Vincolo Entrata CAP. 102841/1)

RILEVATO

- che l'importo complessivo per un periodo di quattro settimane, con le modalità descritte nell'allegato Capitolato tecnico prestazionale risulta pari ad € 40.439,70 (IVA inclusa al 5%) come da prospetto economico allegato;
- che l'ultimo ente gestore delle attività risulta già in possesso di personale idoneo e qualificato e dei necessari strumenti di lavoro;
- che le prestazioni oggetto del precedente rapporto contrattuale sono state eseguite a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti;
- che con nota PG/2016/542930 del 29 giugno il Servizio Scrivente ha provveduto a richiedere alla Cooperativa Sociale Gesco Consorzio di Cooperative Sociali la disponibilità ad accettare l'affidamento delle attività denominate porte Uniche di Accesso Territoriali;
- che con nota Prot. 521 del 30 giugno la Cooperativa Sociale Gesco Consorzio di Cooperative Sociali ha manifestato la propria disponibilità ad accettare l'affidamento in parola secondo le modalità e le condizioni proposte;

RITENUTO OPPORTUNO

- in considerazione dell'effettiva necessità di assicurare il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente provvedere all'affidamento diretto del Servizio in parola ai sensi dell'articolo 36 comma 2, lettera a del D. Lgs. 50/2016 alla Società Cooperativa Sociale Gesco Consorzio di Cooperative Sociali, con sede legale alla via Vicinale S.Maria del Pianto, 61 Centro Polifunzionale Torre 1 – C.F. e P.IVA: 06317480637
- precisare, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 192 del D. Lgs. 267/2000 che:
 - il fine che si intende perseguire con il contratto è quello di realizzare un sistema unico di accoglienza della domanda in grado di aprire al cittadino tutta la gamma di opportunità offerta dalla rete locale dei servizi e consentirgli quindi di percorrere, a partire da un solo punto di accesso al sistema dei servizi, l'intera rete dei servizi sociali e sanitari;
 - l'oggetto del contratto è la prestazione delle attività denominate Porta unica d'Accesso Territoriale così come descritto nel Capitolato tecnico e prestazionale;
 - le clausole essenziali sono quelle indicate nel Capitolato tecnico e prestazionale;

VISTI

- Gli artt. 107 e 183, comma 9 e 192 del T.U. Delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. lgs 18 agosto 2000, n. 267;

EVIDENZIATO

- Che ai sensi degli artt. 5 e 6 della legge 241/90 s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti è il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale, dott.ssa Giulietta Chieffo;

DETERMINA

1. Provvedere, nelle more dell'aggiudicazione della Procedura aperta indetta con determinazione a contrarre n.32 del 23 giugno 2016, all'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36 comma 2, lettera a del D. Lgs. 50/2016 del Servizio denominato Porta Unica di Accesso Territoriale per un periodo di quattro settimane, secondo le modalità previste dal Capitolato tecnico e prestazionale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale alla Società Cooperativa Sociale Gesco Consorzio di Cooperative Sociali, con sede legale alla via Vicinale S.Maria del Pianto, 61 Centro Polifunzionale Torre 1 – C.F. e P.IVA: 06317480637 per un importo pari ad € 38.514,00 IVA esclusa ;
2. precisare, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 192 del D. Lgs. 267/2000 che:
 - il fine che si intende perseguire con il contratto è quello di realizzare un sistema unico di accoglienza della domanda in grado di aprire al cittadino tutta la gamma di opportunità offerta dalla rete locale dei servizi e consentirgli quindi di percorrere, a partire da un solo punto di accesso al sistema dei servizi, l'intera rete dei servizi sociali e sanitari;
 - l'oggetto del contratto è la prestazione delle attività denominate Porta unica d'Accesso Territoriale così come descritto nel Capitolato tecnico e prestazionale;
 - le clausole essenziali sono quelle indicate nel Capitolato tecnico e prestazionale;
3. Provvedere all'impegno della somma prevista pari a € 40.439,70 IVA compresa al 5% sul Capitolo 102841/1 (Miss.12, Progr. 7, Titolo 1, Macroaggr. 3) denominato "Prestazioni di servizi – azioni di sistema e welfare di accesso-Fondo regionale L. 328/00 – Vincolo Entrata CAP. 102841/1" CdR 4093
4. imputare la spesa complessiva di € 40.439,70 , in relazione all'esigibilità dell'obbligazione, sull'esercizio finanziario 2016;
5. Dare atto dell'accertamento preventivo di cui al comma 8, articolo 183 del D.Lgs. 267/2000, così come coordinato con il D.Lgs. 118/2011, coordinato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;
6. Autorizzare, nelle more della stipula contrattuale, l'esecuzione anticipata delle prestazioni a far data dalla data di esecutività del presente atto;
7. Indicare quale Responsabile Unico del Procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti, il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale – Città Solidale, dott.ssa Giulietta Chieffo;

Il dirigente in relazione al presente atto attesta che:

- ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'articolo 4 comma 41 della L.190/12, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitti di interesse da impedirne l'adozione;
- l'adozione dello stesso avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 151, comma 4 D.L. 267 del 18/8/2000 e l'art. 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 07/12/2012 e degli artt. 13, c. 1, lett. b) e 17, c. 2., lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/02/2013;

1 LUG. 2016

Il Dirigente del Servizio
Programmazione Sociale e Politiche di Welfare
Politiche di Inclusione Sociale-Città Solidale
dott.ssa Giulietta Chieffo

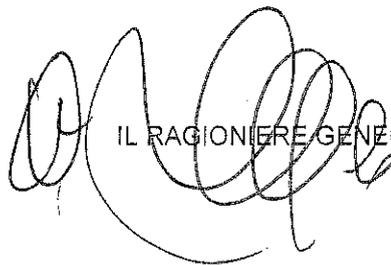
Direzione Centrale Welfare e Politiche Educative
SERVIZIO Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale

DETERMINAZIONE n. ³⁴ del - 1 LUG. 2016

Ai sensi dell'articolo 161, comma 7, D.Lg. 267 del 18/8/2000 e dell'articolo 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. 174 del 10/10/2012 convertito in legge n.213 del 07/12/2012 e della nota del Direttore dei Servizi Finanziari n.957163 del 13/12/2012, vista la regolarità contabile, si attesta la copertura finanziaria della spesa sull'intervento CLASS.

12.07.1-03.02.15.999 CAP. 102841/1 E.P. 2016 (IMP. 3670/16)

data


IL RAGIONIERE GENERALE

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

Si attesta che la pubblicazione della presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D. Lgs. 267/00, ha avuto inizio il 21-7-16

p. IL SEGRETARIO GENERALE



Det. N° 810
del 05/7/2016

05/07/16
Alu
Prog. 8562/16
183

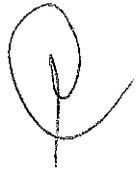
7

8

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DALLA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 810.....DEL 05-7-2016

Prospetto economico Gara Puat 4 settimane				
LOTTO UNICO	Operatori	Ore complessive per 4 settimane per 10 Municipalità (5h/g x 5gg/settimana)	Costo del lavoro	Importo otto settimane
	Impiegato d'ordine	1.000	17,27	€ 17.270,00
	Assistente Sociale	1.000	19,41	€ 19.410,00
	Subtotale			€ 36.680,00
	Gestione			€ 1.834,00
	Totale al netto dell'IVA			€ 38.514,00
	Totale compreso IVA al 5%			€ 40.439,70

10.4.11.15. 2016







Direzione Centrale
Welfare e servizi educativi

Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città solidale

CAPITOLATO D'APPALTO
per l'affidamento delle attività denominate:
Porta Unica d'Accesso Territoriale
CIG 67401091E7

Capo I
Oggetto dell'affidamento

Art. 1
Oggetto

Il presente capitolato disciplina le attività delle Porte uniche di accesso, volte a garantire un supporto operativo strategico per il recepimento unitario della domanda dei servizi socio-sanitari e sociali di natura domiciliare, residenziale e semi-residenziale a gestione integrata e compartecipata.

Oggetto del seguente capitolato è l'affidamento delle Porte Uniche di Accesso Territoriali (di seguito P.U.A.T.).

La presente selezione è articolata in un lotto unico come di seguito indicato:

Lotto	Denominazione	CIG
UNICO	Porte uniche d'accesso territoriale	67401091E7

Art. 2
Durata

L'affidamento delle attività oggetto del presente capitolato ha la durata di 4 settimane con decorrenza dalla nota formale di inizio attività.

Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna del Comune, non potranno - a nessun titolo - essere fatti valere dall'affidatario. L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni a seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva e prima della sottoscrizione del contratto qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 32 co.8 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 3
Importo

In via puramente indicativa, e senza che ciò possa prefigurare in alcun modo un impegno contrattuale del committente, si specifica che l'importo complessivo presunto del servizio è pari a € 38.514,00 al netto dell'IVA, (€ 40.439,70 IVA compresa al 5%). Trattandosi di prestazioni comprese nella Tabella A parte II e III allegata al D.P.R. 633/72 l'I.V.A. è dovuta, in relazione alla configurazione giuridica dell'aggiudicataria.

Non sussistono rischi da interferenza in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale ai sensi dell'articolo 26, comma 3 bis del decreto legislativo 81/2008.

M

L'importo è comprensivo di tutti gli elementi necessari alla perfetta esecuzione del servizio richiesto e alla realizzazione delle azioni progettate. Verranno retribuite o rimborsate alla ditta affidataria solo le prestazioni specificamente richieste ed effettivamente sostenute.

Art. 4 **Descrizione delle attività**

La P.U.A.T. rappresenta il punto di raccolta di tutte le proposte d'accesso ed il conseguente raccordo funzionale tra i diversi soggetti componenti la rete del sistema integrato delle prestazioni socio-sanitarie. La P.U.A.T. è, quindi, l'anello operativo strategico per il recepimento unitario della domanda per tutti i servizi sociali e sanitari a gestione integrata (di natura domiciliare, residenziale e semi-residenziale).

Secondo quanto previsto dall'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano Sociale di Zona 2013 - 2015 - Terza annualità tra il Comune di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 centro, approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n.770 del 20/11/2015, a far data dalla sottoscrizione dello stesso l'attività delle PUAT è estesa alla fascia d'età 0-18 anni (con allargamento straordinario alla fascia 18-21), ai fini della valutazione multidimensionale e multidisciplinare dei casi di minori con bisogni complessi.

Nell'ambito del processo di integrazione socio-sanitaria le competenze e il campo d'intervento delle P.U.A.T. potranno ampliarsi secondo linee d'indirizzo che verranno unitamente elaborate dal Comune di Napoli e dall'ASL Napoli 1 Centro.

Nell'ambito delle attività e dei compiti della P.U.A.T., indicati nella normativa vigente, la ditta aggiudicataria, in stretto raccordo con gli operatori messi a disposizione dal Distretto socio sanitario e dal Comune, dovrà garantire le seguenti prestazioni:

- ▲ **raccolta e prima istruttoria** di tutte le proposte d'accesso ai servizi di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale a gestione integrata e compartecipata proveniente dalla rete formale del cittadino e necessitanti di una valutazione integrata e delle richieste di valutazione di casi complessi di natura sociosanitaria relativi alla fascia d'età 0-18 anni (con allargamento straordinario alla fascia 18-21).
- ▲ **istruttoria, calcolo ed imputazione** della quota di spesa sociale a carico dei nuovi utenti ovvero di quelli per i quali si attiva la revisione/verifica/rinnovo delle prestazioni; inserimento del valore ottenuto nella cartella per la valutazione UVI per l'inserimento nel relativo verbale; trasmissione ai Servizi comunali competenti ed agli Enti che erogheranno la prestazione del verbale UVI, entro 15gg dalla firma degli utenti per accettazione;
- ▲ **informatizzazione delle Schede SVAMA** e di tutte le ulteriori schede di valutazione multidisciplinare;
- ▲ **raccordo costante e collaborazione con il Servizio Sociale Professionale** del Comune di residenza dell'utente, con gli operatori del Distretto e gli enti erogatori;
- ▲ **raccordo operativo con l'U.V.I.** attraverso la gestione dell'agenda, l'organizzazione dei lavori e la calendarizzazione delle sedute della stessa;
- ▲ **gestione del sistema informatizzato**, predisposto su indicazione del Servizio Politiche di Inclusione Sociale-Città Solidale, in collaborazione con l'ASL, per la raccolta e valutazione dei dati;
- ▲ **monitoraggio e registrazione sul sistema informativo dei progetti** personalizzati programmati per il proprio ambito territoriale di riferimento; concorso nel monitoraggio delle attività secondo indicatori quali: tempo che intercorre tra l'accoglienza della do

3

manda di accesso e l'invio alla UVI o ad altri servizi competenti, rapporto tra domanda e offerta (numero delle segnalazioni, numero delle risposte, costi ecc.), grado di soddisfazione dei cittadini attraverso la somministrazione di appositi questionari.

Art. 5 **Operatori P.U.A.T**

Il gestore dovrà erogare il servizio avvalendosi di una équipe di lavoro stabile con l'impiego, in ciascuna PUAT, delle seguenti figure professionali:

- ▲ n.1 **Assistente Sociale** per ogni P.U.A.T. con relativo titolo di studio ed iscrizione all'Albo professionale e con almeno due anni di comprovata esperienza in servizi analoghi.
- ▲ n.1 **Impiegato d'ordine** per ogni P.U.A.T. in possesso di diploma di scuola media secondaria con specifiche e documentate competenze e abilità informatiche con esperienza lavorativa almeno biennale in servizi analoghi.

In particolare, i compiti dell'**Assistente Sociale** sono:

- ▲ coordinamento e raccordo tra i Servizi Sociali Territoriali, Servizi sanitari competenti e gli enti erogatori delle prestazioni socio-sanitarie;
- ▲ partecipazione, insieme agli altri soggetti, alla programmazione territoriale delle prestazioni integrate;
- ▲ presa in carico delle proposte d'accesso, segnalate dai vari punti di snodo, che necessitano di prestazioni sociali e sanitarie in raccordo con l'U.V.I.;
- ▲ monitoraggio, verifica e controllo del servizio svolto dall'Ente gestore, anche tramite periodici incontri con i referenti comunali, nonché la redazione di atti amministrativi ed ulteriori atti inerenti il servizio;
- ▲ istruttoria per la convocazione dell'UVI cui presenza con funzioni di verbalizzante,
- ▲ tutte le attività volte a garantire il corretto funzionamento delle P.U.A.T. così come previsto al successivo art.7 del presente disciplinare.

L'**Impiegato d'ordine** svolge compiti di segreteria nonché di imputazione dei dati informativi nel sistema informativo delle prestazioni socio-sanitarie. In particolare esso si occupa:

- ▲ dell'istruttoria, calcolo ed imputazione della quota di spesa sociale a carico dei nuovi utenti ovvero di quelli per i quali si attiva la revisione/verifica/rinnovo delle prestazioni; inserimento del valore ottenuto nella cartella per la valutazione UVI per l'inserimento nel relativo verbale; trasmissione ai Servizi comunali competenti ed agli Enti che erogheranno la prestazione del verbale UVI, entro 15gg dalla firma degli utenti per accettazione;
- ▲ dell' informatizzazione delle Schede SVAMA e di tutte le ulteriori schede di valutazione multidisciplinare;
- ▲ del monitoraggio delle prestazioni attraverso la realizzazione di reports che verranno tempestivamente comunicati secondo modalità e tempi individuati dal Servizio Politiche d'Inclusione Sociale - Città Solidale.

Art. 6 **Organizzazione del servizio**

Le PUAT saranno attive per cinque ore al giorno, per cinque giorni a settimana.

L'ente aggiudicatario metterà a disposizione presso le sedi territoriali gli arredi, le attrezzature fisse e mobili (telefoni, fax, computer, connessione Internet e altro) e ogni altro strumento utile all'erogazione del servizio, nonché il materiale di consumo. La sede dovrà essere organizzata in maniera tale da ospitare le attività delle équipes sia per quanto riguarda il back-office, che le azioni direttamente rivolte agli utenti; dovrà, dunque, avere spazi accoglienti e idonei, garantendo la necessaria privacy e rendendo possibile anche la contemporanea presenza degli operatori convocati per le U.V.I.

13

Il coordinamento generale delle attività svolte dalla ditta aggiudicataria all'interno della P.U.A.T., resta in capo al Comune/ASL mediante propri referenti che svolgeranno anche compiti di verifica e di valutazione delle attività stesse.

La P.U.A.T., svolgerà, inoltre, attività di supporto ai Servizi del Comune di Napoli e della ASL Napoli 1 Centro per le attività di valutazione e monitoraggio dei servizi. La P.U.A.T. si realizza, ai fini dell'unitarietà di accesso, a livello locale e si articola concretamente sul territorio attraverso le diverse sedi messe a disposizione dall'ASL-Comune operanti per cinque giorni a settimana. A tal fine, l'ente affidatario deve garantire la costituzione di 10 P.U.A.T., dislocate una per ogni Municipalità del territorio cittadino.

Art. 7

Modello operativo

L'integrazione socio-sanitaria presuppone un approccio unitario alla persona che mira a superare la parcellizzazione e la separazione degli interventi; la realizzazione di ciò si ottiene attraverso la programmazione concertata tra servizi sociali e sanitari, strutturalmente fondata sulla presa in carico complessiva del bisogno socio-sanitario del cittadino. A tal fine l'ASL e il Comune condividono l'obiettivo strategico di un sistema unico di accoglienza della domanda in grado di aprire al cittadino tutta la gamma di opportunità offerta dalla rete locale dei servizi e consentirgli quindi di percorrere, a partire da un solo punto di accesso al sistema dei servizi, l'intera rete dei servizi sociali e sanitari.

La trasmissione delle richieste ai servizi competenti e il coordinamento delle convocazioni U.V.I. avviene attraverso un apposito protocollo di accesso nonché una modulistica integrata.

Gli attori della P.U.A.T. dovranno discriminare il bisogno espresso dal cittadino - valutazione di primo livello - ed avviare un percorso di accesso al sistema dei servizi che, a seconda dell'intensità delle situazioni problematiche espresse, semplici o complesse, possa prevedere l'invio ai servizi - sanitari o sociali - o l'attivazione della valutazione multidimensionale finalizzata ad una presa in carico integrata. Ad un bisogno semplice corrisponde l'erogazione di prestazioni sanitarie e/o sociali che non richiedono una valutazione multidimensionale; ad un bisogno complesso, invece l'erogazione di prestazioni integrate sociali e sanitarie per il quale è necessaria la definizione di un progetto personalizzato in sede di Unità di Valutazione Integrata che preveda il coinvolgimento di molteplici professionalità.

La richiesta di accesso può essere attivata dal singolo cittadino interessato, da un familiare, parente o componente della rete informale (es. vicinato), da un tutore giuridico, da Servizi sanitari (UO ospedaliere, UO distrettuali ecc; strutture residenziali), da altri servizi sociali dell'ambito territoriale presso i nodi della rete formale territoriale.

In tutti i casi in cui la segnalazione/richiesta non è stata effettuata dal diretto interessato, occorre prevedere di acquisire la liberatoria affinché P.U.A.T e UVI possano operare il processo d'integrazione socio-sanitaria. In riferimento alla proposta d'accesso la P.U.A.T. raccoglie e analizza le richieste, le integra attraverso le schede di valutazione attualmente in uso e attiva le unità di valutazione integrata.

La PUAT è il luogo fisico dove vengono valutate le richieste di prestazioni socio-sanitarie, attraverso un percorso articolato nelle seguenti fasi:

- ▲ segnalazione;
- ▲ valutazione multidimensionale;
- ▲ attuazione del progetto individualizzato;
- ▲ monitoraggio e valutazione.

In ognuna di queste fasi la P.U.A.T. svolge funzioni di collettore cui convogliare ogni richiesta d'intervento congiunto, al fine consentire ed attuare un percorso assistenziale unitario ed integrato. In quanto interfaccia tra le diverse unità periferiche, il Punto d'accesso territoriale si attiva con la segnalazione proveniente dalla cosiddetta "rete formale", attraverso un apposito modulo definito "Proposta d'accesso" che rappresenta l'inizio formale del procedimento amministrativo.

Ai fini della valutazione multidimensionale delle condizioni sociali, sanitarie e di autosufficienza del paziente e dei bisogni assistenziali dello stesso, effettua una ricognizione e raccolta delle schede di valutazione SVAMA/SVAMDI, interfacciandosi con i coordinatori sociali e sanitari. Una volta effettuata l'istruttoria preliminare convoca le U.V.I., durante le quali il personale delle

5

M

porte svolge funzioni di verbalizzante della seduta. Successivamente alla redazione del piano assistenziale a cura dell'U.V.I. a seconda del bisogno assistenziale attiva percorsi diversi:

- ▲ Per le prestazioni domiciliari la P.U.A.T. provvede ad inviare con cadenza settimanale i progetti individualizzati agli enti erogatori che traducono quest'ultimo in termini di piano esecutivo. La P.U.A.T. fungerà da mediatore tra l'ente erogatore, gli utenti e i servizi istituzionali, effettuando un monitoraggio dei progetti sia dal punto di vista qualitativo che dei tempi di rivalutazione.
- ▲ Per le prestazioni residenziali e semi-residenziali a gestione diretta essa provvede ad inviare il progetto all'U.O.C. competente dell'ASL NA 1 Centro che inserisce l'utente in lista d'attesa e predispone il ricovero. In riferimento a quest'ultimo la Porta riceve la comunicazione di avvenuto inserimento per il tramite dell'U.O.C. e successivamente informazioni circa le variazioni del piano assistenziale. La P.U.A.T., in ultimo, informa la rete territoriale in caso di dimissioni del paziente convocando l'UVI.
- ▲ Per le prestazioni residenziali e semi-residenziali accreditate la Porta trasmette l'esito della valutazione e il progetto personalizzato all'U.O. Distrettuale competente che autorizza il ricovero dell'utente presso la struttura accreditata.
- ▲ Per tutte le suindicate prestazioni provvede, inoltre, all'istruttoria, calcolo ed imputazione della quota di spesa sociale a carico dei nuovi utenti ovvero di quelli per i quali si attiva la revisione/verifica/rinnovo delle prestazioni; inserimento del valore ottenuto nella cartella per la valutazione UVI per l'inserimento nel relativo verbale; trasmissione ai Servizi comunali competenti ed agli Enti che erogheranno la prestazione del verbale UVI, entro 15gg dalla firma degli utenti per accettazione.

Le P.U.A.T., ai fini di adeguata programmazione, comunicano mensilmente i dati relativi ai ricoveri in strutture residenziali e semi, nonché l'attivazione delle prestazioni domiciliari. In riferimento alla documentazione di ogni singolo utente essa curerà l'archiviazione delle cartelle personali, dove confluiranno il Piano assistenziale individualizzato, il Piano esecutivo nonché i verbali di valutazione multidimensionale, la proposta d'accesso ed ogni altra documentazione utile. Per la regolare esecuzione delle funzioni le P.U.A.T. dovranno attenersi alle indicazioni e alle linee d'indirizzo programmate congiuntamente dai due enti attraverso appositi protocolli operativi, vademecum, circolari.

Eventuali ritardi nei pagamenti derivanti dalla mancata o incompleta trasmissione dei provvedimenti autorizzatori saranno addebitati all'ente gestore. L'ente aggiudicatario provvederà a fornire e distribuire la modulistica relativa alla valutazione, progettazione ed esecuzione dei progetti di assistenza individualizzata al Comune e all'ASL.

**Art. 8
Sedi Operative**

Le attività dovranno essere rese nelle sottoelencate sedi operative, individuate - con la sottoscrizione in data 15 gennaio 2003 del *Protocollo di Intesa sull'Assistenza Domiciliare Integrata* - dai due Enti Comune di Napoli e ASL Napoli 1 Centro:

Municipalità	D.S.	Indirizzo
1^ Chiaia Posillipo	N.24	Via Chiatamone, n. 33
2^ Avvocata - Mercato Pendino	N.31	Corso Garibaldi , n. 395
3^ Stella S. Carlo	N.29	Via Don Bosco, n.4/F
4^ S.Lorenzo Vicaria - Poggioreale	N.33	Via Gianturco, n. 99
5^ Arenella - Vomero	N.27	Via Giacinto Gigante, n. 242
6^ Barra-S.Giovanni-Ponticelli	N.32	Via Fratelli Grimm, n. 1
7^ Milano-Secondigliano -S.Pietro	N.30	Piazzetta del Casale, n. 22
8^ Chiaiano-Piscinola Marianella - Scampia	N.28	Via E. Scaglione, trav. L. Compagnone, n. 464
9^ Soccavo - Pianura	N.26	Via Antonino Pio, n. 160
10^ Bagnoli - Fuorigrotta	N.25	Via Diocleziano, n. 330

Handwritten signature or mark.

15

Art. 9

Sistema informativo delle prestazioni socio-sanitarie

L'ente aggiudicatario si impegna a mantenere e apportare tutte le necessarie modifiche al sistema informativo delle prestazioni socio sanitarie predisposto su una piattaforma on line, secondo le indicazioni operative del Servizio Politiche di Inclusione Sociale- Città Solidale e dell'ASL.

Il Sistema informativo, coerentemente con quanto predisposto nelle linee guida regionali il garantisce la possibilità di verificare tempestivamente, attraverso la raccolta di dati uniforme su tutto il territorio, l'andamento dei servizi, il raggiungimento degli obiettivi, le criticità e le possibili proposte per sviluppare e migliorare l'offerta dei servizi.

Il sistema informativo segue, secondo una precisa strategia informatica, per l'innovazione dell'organizzazione, l'obiettivo principale di divenire uno strumento di dialogo tra gli attori di sistema, di verifica della qualità dei servizi e del processo di budgetting, nonché mezzo per l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione e altri enti istituzionali. Il presente appalto ha per oggetto la manutenzione ordinaria, evolutiva ed il monitoraggio del sistema informativo sanitario e socio-sanitario in essere al momento dell'aggiudicazione dell'appalto e delle applicazioni in uso.

Art. 10

Gruppo di coordinamento

Al fine di garantire una corretta gestione del servizio e ricondurre ad unitarietà gli atti programmatici dell'ASL e del Comune, le procedure di accesso, il sistema di valutazione multidisciplinari, le prestazioni e le modalità di funzionamento delle U.V.I. sarà istituito un gruppo di coordinamento, composto da un referente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale- Città Solidale, il Coordinatore sociale, il Coordinatore sanitario e un'assistente sociale referente per ogni punto di accesso territoriale, designato dall'ente aggiudicatario.

In un ottica di programmazione partecipata e per garantire l'unitarietà degli interventi su tutto il territorio cittadino il Servizio Politiche di Inclusione - Città Solidale si riserva la facoltà di convocare periodicamente riunioni di coordinamento al fine di verificare l'andamento generale del servizio, nonché affrontare le eventuali criticità inerenti l'organizzazione e l'erogazione dello stesso.

Art. 11

Vigilanza e controllo di qualità

L'Amministrazione Comunale, tramite i propri uffici competenti, mantiene le proprie funzioni di indirizzo, di coordinamento e programmazione delle attività svolte. La rilevazione dei bisogni, l'esame dei casi, l'individuazione dei soggetti a rischio, le modalità di intervento degli operatori, la programmazione e la verifica dei singoli interventi socio-assistenziali, sono di competenza del Servizio Politiche di Inclusione Sociale- Città Solidale in concertazione con i C.S.S.T.

L'inosservanza delle disposizioni da parte dell'ente appaltante costituisce inadempimento e dà titolo all'applicazione delle penali previste e all'eventuale risoluzione del contratto. L'Affidataria è tenuta a collaborare con il servizio comunale per verificare l'efficacia delle prestazioni ed attuare le indicazioni finalizzate a migliorare la qualità del servizio. La vigilanza ed il controllo delle attività compete al Comune, in particolare compete al Servizio Politiche di Inclusione Sociale- Città Solidale, verificare e valutare la congruità e la puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio e della normativa vigente. L'Affidataria è tenuta a presentare relazioni trimestrali relative al servizio svolto, che costituiranno lo strumento formale di verifica. L'Affidataria, d'intesa con il servizio competente, potrà servirsi di ulteriori strumenti elaborati in proprio per le verifiche e le valutazioni del servizio. L'ente aggiudicatario, altresì, collabora con il Comune nell'adempimento dei debiti informativi richiesti dal complesso processo di informatizzazione dei servizi socio-sanitari.

16

CAPO II
NORME AMMINISTRATIVE

Art. 12
Obblighi dell'affidatario

L'ente che risulterà affidatario sarà obbligato a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

1. eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale, con precisa notifica al Servizio Politiche di Inclusione Sociale - Città Solidale, in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide;
2. modifica della ragione sociale del soggetto;
3. cessione dello stesso;
4. cessazione dell'attività;
5. concordato preventivo, fallimento;
6. stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento;

L'ente affidatario dovrà provvedere successivamente all'affidamento:

- a depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico;
- a depositare cauzione definitiva nella misura indicata al successivo art.20.

L'ente affidatario si impegna a:

- a) erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel contratto;
- b) svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il Comune di Napoli - Servizio Politiche di Inclusione Sociale - Città Solidale;
- c) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- d) garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- e) garantire che le strutture e le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- f) relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- g) relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- h) garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente Capitolato;
- i) garantire per tutta la durata del progetto il contenimento del turnover, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze di cui al presente capitolato;
- j) garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo;
- k) farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego dell'operatore nelle attività di specie senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- l) farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

Per l'espletamento del presente appalto non sussistono rischi da interferenza di cui all'art. 7 c. 3 del D. Lgs. 626/94 così come modificato dalla legge 123/2007; ai sensi dell'articolo 26, comma 3 bis del decreto legislativo 81/2008 non si è provveduto alla redazione del DUVRI in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale.

L'ente affidatario dovrà stipulare un'apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile, con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

17

Art. 13

Modalità di pagamento

Il Comune di Napoli provvederà alla liquidazione delle somme spettanti previa presentazione di apposita fattura bimestrale. La fattura dovrà contenere la dicitura "scissione dei pagamenti, così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015 (pubblicato sulla gazzetta ufficiale serie generale n. 27 del 3/2/2015)"

Tutte le spese non previste all'interno del presente progetto e non concordate preventivamente con l'Amministrazione Comunale saranno contestate per iscritto e decurtate dalla richiesta di pagamento.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa si richiede fatturazione separata sulla base delle quote di attività che ciascun ente dovrà svolgere così come dichiarato nell'istanza di partecipazione e indicato nell'atto costitutivo del raggruppamento.

A seguito dell'entrata in vigore del sistema di fatturazione elettronico, è necessario utilizzare sia il Codice Univoco Ufficio sia l'ulteriore Codice assegnato al Servizio che permetterà al soggetto informatico intermediario scelto dal Comune di Napoli di velocizzare e semplificare il processo di ricezione del documento contabile. Si sottolinea l'obbligatorietà di utilizzo di entrambi i codici per evitare complicazioni e/o non ricezione della fattura da parte del servizio competente.

Art. 14

Rapporti con il Comune

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse.

L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa. Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

In caso di danni arrecati a terzi, l'affidatario sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio comunale, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

- Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003 e successive integrazioni l'aggiudicatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti specificati nel seguito di cui è Titolare il Comune di Napoli (in seguito Il Titolare).

- Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività.

- L'aggiudicatario dichiara di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, sensibili o giudiziari e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;

- L'aggiudicatario dichiara di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza;

L'aggiudicatario accetta di adottare le istruzioni eventualmente impartite dal Titolare o di integrarle nelle procedure già in essere;

- L'aggiudicatario riconosce il diritto del Titolare a verificare annualmente la puntuale osservanza delle norme di sicurezza adottate;

- L'aggiudicatario si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti delegati per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune;

18

- L'aggiudicatario provvederà ad avvisare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine o attività di controllo da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziarla, ai sensi degli articoli 152 e da 157 a 160 D.Lgs. 196/2003;

- Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003, si informa che Il Comune tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività ad esso connesse e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti in materia.

Art. 16

Deposito cauzionale

A garanzia della piena osservanza del contratto e dell'esecuzione del servizio l'ente affidatario effettuerà la costituzione della garanzia definitiva, anche in formula fideiussoria, ai sensi dall'articolo 103 co. 1 del D.Lgs. 50/2016. Lo svincolo della cauzione avverrà dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza e dopo l'avvenuta regolare esecuzione del servizio.

Art. 17

Variazione prezzi

I corrispettivi di cui al presente capitolato non saranno oggetto di variazioni nel periodo di durata del contratto; il prezzo resterà, quindi, fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

Art. 18

Contestazione disservizi e procedure di addebito

Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale- Città Solidale è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre. Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a €260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a €1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza.

Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC N. 254 del 24 aprile 2014.

Art. 19

Risoluzione del contratto, affidamento a terzi

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- ▲ grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente capitolato;
- ▲ sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario del servizio affidato;
- ▲ impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- ▲ gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- ▲ gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

19

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di codesto appalto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

Di conseguenza saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione Comunale, senza pregiudizio per ulteriori azioni risarcitorie.

Art. 20

Obbligo di continuità del servizio, interruzione

Eventuali ritardi nel pagamento delle fatture emesse o il vantare crediti nei confronti del Comune non costituiranno per l'ente affidatario validi motivi per sospendere o ritardare il servizio cui afferisce il presente contratto.

Art. 21

Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Protocollo di legalità

L'appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente CSA sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati;

2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

- a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;
- b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;
- c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa

aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
- II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

- d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;
- e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;
- f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;
- g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

ART. 3

1. La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

2. All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

21

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nel caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore."

Programma 100

In attuazione del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli, che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, in particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

Art. 22**Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari**

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia

U

dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 23

Clausole contrattuali

Il Servizio sarà regolato dal presente capitolato e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'ente affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'affidamento e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione ed impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche prestazioni oggetto del presente rapporto.

Il contratto sarà impegnativo per l'affidatario dalla data di affidamento mentre per il Comune sarà subordinato alle approvazioni di legge.

Art. 24

Condizioni particolari di esecuzione del contratto

Allo scopo di perseguire la continuità nell'intervento assistenziale individualizzato e di contenere il turn over degli operatori sociali, l'aggiudicataria si impegna, se tenuto, all'applicazione di quanto previsto dall'art. 37 del CCNL della cooperazione sociale.

23



PATTO DI INTEGRITA'

TRA IL COMUNE DI NAPOLI
e
I PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA DI GARA/AFFIDAMENTO

*Porte Uniche di Accesso Territoriali
Determinazione Dirigenziale n..... del*

Questo documento, sottoscritto per il Comune di Napoli dal competente Dirigente, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla procedura in epigrafe.

La mancata consegna di questo documento, debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale del Soggetto concorrente, comporterà l'esclusione automatica dalla procedura.

Con il presente *Patto di Integrità* è sancita la reciproca, formale obbligazione del Comune di Napoli (come rappresentato) e dei Soggetti concorrenti alla procedura di gara/affidamento in epigrafe, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Napoli impiegati ad ogni livello nell'espletamento della procedura di gara/affidamento in epigrafe e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, sono consapevoli del presente *Patto di Integrità* e si impegnano al rispetto dei doveri, obblighi e divieti previsti a loro carico dalla legge e dal *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli*.

Il sottoscritto Soggetto concorrente assume, in particolare, i seguenti impegni:

1

15

M

- rendere noto ai propri collaboratori a qualsiasi titolo il *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli*, prendendo atto che il Comune di Napoli ne ha garantito l'accessibilità (ai sensi dell'art. 17, comma 2, del decreto Presidente della Repubblica n. 62/2013) pubblicandolo sul proprio sito istituzionale all'indirizzo web <http://www.comune.napoli.it>;
- osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal *Codice* stesso;
- segnalare al Comune di Napoli qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla stessa procedura;
- in caso di aggiudicazione, riferire tempestivamente al Comune di Napoli ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, od offerta di protezione, che sia avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Il sottoscritto Soggetto concorrente, parimenti, prende atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione del contratto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza;
- rendere noti, su richiesta del Comune di Napoli, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura di affidamento in epigrafe, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

Il sottoscritto Soggetto concorrente prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente *Patto di integrità*, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge, le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di gara/affidamento;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione o fideiussione a garanzia dell'offerta ex art. 75 del decreto legislativo n. 163/2006;
- escussione della fideiussione definitiva ex art. 113 del decreto legislativo n. 163/2006;
- esclusione dalle procedure di gara/affidamento indette dal Comune di Napoli e/o cancellazione dagli "elenchi aperti" per i successivi 3 (tre) anni.

d

16

25

Il presente *Patto di integrità* e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di gara/affidamento in epigrafe.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli articoli 331 e seguenti del codice di procedura penale, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Napoli.

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente *Patto di integrità* tra il Comune di Napoli e i Soggetti concorrenti alle procedure di gara/affidamento di contratti pubblici, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data _____

COMUNE di NAPOLI

Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale

d.ssa Giulietta Chieffo

Timbro del Soggetto concorrente
e
Firma del legale rappresentante



17



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale
Welfare e Servizi educativi

Servizio Politiche di Inclusione Sociale- Città solidale

Prot. n. _____
del _____

29 GIU. 2016

52.62.92

Alla c.a Gesco Consorzio di Cooperative Sociali
gesco.gare.contratti@legalmail.it

Oggetto: Affidamento diretto del Servizio Porte Uniche di Accesso Territoriali

Con la presente si rappresenta l'intenzione dell'Amministrazione di procedere all'affidamento diretto del Servizio di cui all'oggetto per il periodo strettamente necessario all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento annuale delle prestazioni, al fine di evitare l'interruzione di un servizio essenziale e strategico per l'accesso al sistema delle prestazioni socio sanitarie.

Rilevato che il Vs. Ente, in quanto ultimo gestore delle attività risulta già in possesso di personale idoneo e qualificato e dei necessari strumenti di lavoro e che le prestazioni oggetto del precedente rapporto contrattuale sono state eseguite a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti, si chiede la disponibilità ad accettare l'affidamento del Servizio in parola secondo le modalità e alle condizioni di seguito descritte:

1. Durata

L'affidamento delle attività oggetto del presente capitolato ha la durata di 4 settimane con decorrenza dalla nota formale di inizio attività.

Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna del Comune, non potranno - a nessun titolo - essere fatti valere dall'affidatario. L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni a seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva e prima della sottoscrizione del contratto qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 32 co.8 del D.Lgs. 50/2016.

2. Importo

In via puramente indicativa, e senza che ciò possa prefigurare in alcun modo un impegno contrattuale del committente, si specifica che l'importo complessivo presunto del servizio è pari a € 38.514,00 al netto dell'IVA, (€ 40.439,70 IVA compresa al 5%) come da prospetto economico allegato. L'importo è comprensivo di tutti gli elementi necessari alla perfetta esecuzione del servizio richiesto e alla realizzazione delle azioni progettate. Verranno retribuite o rimborsate alla ditta affidataria solo le prestazioni specificamente richieste ed effettivamente sostenute.

3. Descrizione delle attività

La P.U.A.T. rappresenta il punto di raccolta di tutte le proposte d'accesso ed il conseguente raccordo funzionale tra i diversi soggetti componenti la rete del sistema integrato delle prestazioni socio-sanitarie.

18

Nell'ambito delle attività e dei compiti della P.U.A.T., indicati nella normativa vigente, la ditta in stretto raccordo con gli operatori messi a disposizione dal Distretto socio sanitario e dal Comune, dovrà garantire le seguenti prestazioni:

raccolta e prima istruttoria di tutte le proposte d'accesso ai servizi di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale a gestione integrata e compartecipata proveniente dalla rete formale del cittadino e necessitanti di una valutazione integrata;

istruttoria, calcolo ed imputazione della quota di spesa sociale a carico dei nuovi utenti ovvero di quelli per i quali si attiva la revisione/verifica/rinnovo delle prestazioni; inserimento del valore ottenuto nella cartella per la valutazione UVI per l'inserimento nel relativo verbale; trasmissione ai Servizi comunali competenti ed agli Enti che erogheranno la prestazione del verbale UVI, entro 15gg dalla firma degli utenti per accettazione;

informatizzazione delle Schede SVAMA e di tutte le ulteriori schede di valutazione multidisciplinare;

raccordo costante e collaborazione con il Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza dell'utente, con gli operatori del Distretto e gli enti erogatori;

raccordo operativo con l'U.V.I. attraverso la gestione dell'agenda, l'organizzazione dei lavori e la calendarizzazione delle sedute della stessa;

gestione del sistema informatizzato, predisposto su indicazione del Servizio Politiche di Inclusione Sociale-Città Solidale, in collaborazione con l'ASL, per la raccolta e valutazione dei dati;

monitoraggio e registrazione sul sistema informativo dei progetti personalizzati programmati per il proprio ambito territoriale di riferimento; concorso nel monitoraggio delle attività secondo indicatori quali: tempo che intercorre tra l'accoglienza della domanda di accesso e l'invio alla UVI o ad altri servizi competenti, rapporto tra domanda e offerta (numero delle segnalazioni, numero delle risposte, costi ecc.), grado di soddisfazione dei cittadini attraverso la somministrazione di appositi questionari.

4. Operatori P.U.A.T

Il gestore dovrà erogare il servizio avvalendosi di una équipe di lavoro stabile con l'impiego, in ciascuna PUAT, delle seguenti figure professionali:

n.1 **Assistente Sociale** per ogni P.U.A.T. con relativo titolo di studio ed iscrizione all'Albo professionale e con almeno due anni di comprovata esperienza in servizi analoghi.

n.1 **Impiegato d'ordine** per ogni P.U.A.T. in possesso di diploma di scuola media secondaria con specifiche e documentate competenze e abilità informatiche con esperienza lavorativa almeno biennale in servizi analoghi.

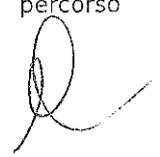
5. Organizzazione del servizio

Le PUAT saranno attive per cinque ore al giorno, per cinque giorni a settimana.

L'ente aggiudicatario metterà a disposizione presso le sedi territoriali gli arredi, le attrezzature fisse e mobili (telefoni, fax, computer, connessione internet e altro) e ogni altro strumento utile all'erogazione del servizio, nonché il materiale di consumo. La sede dovrà essere organizzata in maniera tale da ospitare le attività delle équipe sia per quanto riguarda il back-office, che le azioni direttamente rivolte agli utenti; dovrà, dunque, avere spazi accoglienti e idonei, garantendo la necessaria privacy e rendendo possibile anche la contemporanea presenza degli operatori convocati per le U.V.I.

La PUAT è il luogo dove vengono valutate le richieste di prestazioni socio-sanitarie, attraverso un percorso articolato nelle seguenti fasi:

- segnalazione;
- valutazione multidimensionale;
- attuazione del progetto individualizzato;


19

monitoraggio e valutazione.

Ai fini della valutazione multidimensionale delle condizioni sociali, sanitarie e di autosufficienza del paziente e dei bisogni assistenziali dello stesso, effettua una ricognizione e raccolta delle schede di valutazione SVAMA/SVAMDI, interfacciandosi con i coordinatori sociali e sanitari. Una volta effettuata l'istruttoria preliminare convoca le U.V.I., durante le quali il personale delle porte svolge funzioni di verbalizzante della seduta. Successivamente alla redazione del piano assistenziale a cura dell'U.V.I. a seconda del bisogno assistenziale attiva percorsi diversi:

- Per le prestazioni domiciliari la P.U.A.T. provvede ad inviare con cadenza settimanale i progetti individualizzati agli enti erogatori che traducono quest'ultimo in termini di piano esecutivo.
- Per le prestazioni residenziali e semi-residenziali a gestione diretta essa provvede ad inviare il progetto all'U.O.C. competente dell'ASL NA 1 Centro che inserisce l'utente in lista d'attesa e predisporre il ricovero. In riferimento a quest'ultimo la Porta riceve la comunicazione di avvenuto inserimento per il tramite dell'U.O.C. e successivamente informazioni circa le variazioni del piano assistenziale. La P.U.A.T., in ultimo, informa la rete territoriale in caso di dimissioni del paziente convocando l'UVI.
- Per le prestazioni residenziali e semi-residenziali accreditate la Porta trasmette l'esito della valutazione e il progetto personalizzato all'U.O. Distrettuale competente che autorizza il ricovero dell'utente presso la struttura accreditata.

Per tutte le suindicate prestazioni provvede, inoltre, all'istruttoria, calcolo ed imputazione della quota di spesa sociale a carico dei nuovi utenti ovvero di quelli per i quali si attiva la revisione/verifica/rinnovo delle prestazioni; inserimento del valore ottenuto nella cartella per la valutazione UVI per l'inserimento nel relativo verbale; trasmissione ai Servizi comunali competenti ed agli Enti che erogheranno la prestazione del verbale UVI, entro 15gg dalla firma degli utenti per accettazione.

Eventuali ritardi nei pagamenti derivanti dalla mancata o incompleta trasmissione dei provvedimenti autorizzatori saranno addebitati all'ente gestore.

L'ente aggiudicatario provvederà a fornire e distribuire la modulistica relativa alla valutazione, progettazione ed esecuzione dei progetti di assistenza individualizzata al Comune e all'ASL.

6. Sedi Operative

Le attività dovranno essere rese nelle sottoelencate sedi operative, individuate - con la sottoscrizione in data 15 gennaio 2003 del *Protocollo di Intesa sull'Assistenza Domiciliare Integrata* - dai due Enti Comune di Napoli e ASL Napoli 1 Centro:

Municipalità	D.S.	Indirizzo
1^ Chiaia Posillipo	N.24	Via Chiatamone, n. 33
2^ Avvocata - Mercato Pendino	N.31	Corso Garibaldi, n. 395
3^ Stella S. Carlo	N.29	Via Don Bosco, n.4/F
4^ S.Lorenzo Vicaria - Poggioreale	N.33	Via Gianturco, n. 99
5^ Arenella - Vomero	N.27	Via Giacinto Gigante, n. 242
6^ Barra-S.Giovanni-Ponticelli	N.32	Via Fratelli Grimm, n. 1
7^ Miano-Secondigliano -S.Pietro	N.30	Piazzetta del Casale, n. 22
8^ Chialano-Piscinola Marianella - Scampia	N.28	Via E. Scaglione, trav. L. Compagnone, n. 464
9^ Soccavo - Pianura	N.26	Via Antonino Pio, n. 160
10^ Bagnoli - Fuorigrotta	N.25	Via Diocleziano, n. 330

In attesa di un cortese riscontro
Distinti saluti

29 GIU. 2016

Il Dirigente
Dott.ssa *Giulietta* CHIEFFO

Lo

*Nota
consuntiva*

30

Prot. 521 Del. 30/06/16

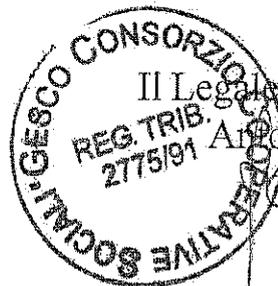
Spett.le Comune di Napoli
Servizio Politiche di Inclusion Sociale
Inclusionesociale@pec.comune.napoli.it

OGGETTO: Affidamento diretto del Servizio Porte Uniche di Accesso Territoriali

In relazione alla Vs comunicazione prot. 52.62.92 del 29/06/2016 si dichiara la propria disponibilità ad accettare l'affidamento diretto del servizio in oggetto per la durata di quattro settimane come da Vs richiesta. Si resta in attesa di ulteriori disposizioni in merito all'attuazione del servizio

Distinti Saluti

Napoli 30/06/16



Il Legale Rappresentante

REG. TRIB. 2775/91 Antonio Gargiulo

Antonio Gargiulo

